



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2024 di riesame
Corso di Dottorato di ricerca
Pluralismi Giuridici. Prospettive Antiche e Attuali

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 27 febbraio 2025



Premessa

Il Gruppo di Riesame, esaminati il documento di Progettazione del Corso del Dottorato di ricerca, le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità della ricerca, approvate dal Senato Accademico il 12/09/2023, gli indicatori del modello AVA3, disponibili, per i dati in possesso dell'amministrazione, tramite il Cruscotto Dati di Ateneo, i questionari di valutazione dei dottorandi di ricerca, il Regolamento del Corso di Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici. Prospettive antiche ed attuali, si è riunito telematicamente (su Teams) il 19 febbraio 2025 ed ha proceduto alla redazione del presente Rapporto annuale 2024 di riesame del Corso di Dottorato di ricerca.

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca: Prof.ssa Lara Modica, Prof.ssa Licia Siracusa, Prof. Marco Armanno, Dott. Luciano Fiore, dott.ssa Marisa Giompaolo.

E' stato consultato inoltre il coordinatore del Dottorato Prof. Vincenzo Militello



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.0.0.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo**, nel quinquennio che va dall'anno accademico 2019/2020 all' a.a. 2023/2024, il dottorato ha registrato un indicatore pari a 15,5%, largamente inferiore sia alla media nazionale (51,7%), sia alla media macroregionale (42,2). Si segnala il picco raggiunto nell'a.a. 2020/2021 pari al 40%, ma comunque inferiore alla media nazionale (52,6%) e alla media macroregionale (43,2%). Tale eccezione è stata forse determinata dal fatto che nel 2020/2021 molte delle attività didattiche del corso erano ancora erogate a distanza, a causa della pandemia da covid 19. Ciò può aver favorito l'accesso al corso anche di studenti provenienti da altri Atenei, anche non siciliani.

Complessivamente, l'andamento dell'indicatore nel corso del quinquennio risulta tuttavia in miglioramento, essendosi attestato nell' a.a. 2023/2024, su un valore del 14,3%, superiore all'0% dell'a.a. precedente e al 9,1 % dell'a.a. 2021/2022.

L'indicatore rappresenta un punto di debolezza del corso, che è però dovuto a diversi fattori, anche di carattere strutturale. Rispetto al benchmark nazionale, un elemento negativamente condizionante va ravvisato nella collocazione geografica del corso, che ne penalizza l'attrattività rispetto ad analoghi corsi di dottorato erogati dalle Università del centro e del nord Italia.

Anche rispetto al benchmark macroregionale, l'insularità del corso costituisce un profilo critico rispetto al rendimento atteso, considerato che la macroregione di riferimento comprende un insieme alquanto eterogeneo di Atenei, comprensivo non soltanto gli Atenei di Sicilia e Sardegna, ma anche tutti gli Atenei del centro-sud, esclusi gli Atenei romani.

Indubbiamente, gli Atenei del centro-sud godono di una continuità territoriale complessivamente migliore rispetto agli Atenei collocati nelle isole. Inoltre, non va neppure trascurato che la limitatissima presenza a Palermo di Atenei concorrenti con quello statale non agevola l'affluenza da sedi diverse ma contigue, come invece accade in altri grandi capoluoghi del meridione (Napoli, per esempio).

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.0.0.B - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero**, va segnalato che nell'a.a. 2023/2024, tale indicatore è pari al 75% ed è di gran lunga superiore alla media nazionale (35,3%) e alla media macroregionale (39,8).

Nel quinquennio di riferimento, l'indicatore si è poi sempre attestato su **valori largamente superiori** a quelli della media nazionale e macroregionale. Nell'a.a. 2019/2020, è stato pari al 71,4%, a fronte di una media nazionale del 36,2% e di una media macroregionale del 30,6%; nell'a.a. 2021/2022 si è raggiunto il valore di 66,7%, a fronte di una media nazionale pari a 38,2% e di una media macroregionale di 40,3%), nell'a.a. 2022/2023 invece l'indicatore è stato del 50%, rispetto ad un benchmark nazionale pari a 27,1% e macroregionale di 29%.

Soltanto nell'a.a. 2020/2021, a causa della pandemia, l'indicatore ha registrato un valore significativamente inferiore rispetto agli altri anni, scendendo al 20% e collocandosi al di sotto del benchmark nazionale (36,3%) e macroregionale (36,3%).



Nel complesso, l'indicatore costituisce un **punto di forza** del dottorato e si può presumere che continuerà ad esserlo, in quanto nell'a.a. 2023/24 il Collegio dei docenti ha portato ad un periodo minimo di sei mesi il soggiorno all'estero degli iscritti ai corsi.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.0.0.C - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni, si segnala che, nel quinquennio 2018/2019 - 2022/2024**, i valori del corso sono stati inferiori alla media nazionale e macro-regionale. Segnatamente, il numero di borse finanziate da enti esterni è stato pari a zero per gli a.a. dal 2018-2019 al 2021-2022. Il dato, tuttavia, va contestualizzato nell'ambito del più ampio trend dei corsi di dottorato dell'Ateneo, che riportano tutti la medesima percentuale pari a zero borse esterne finanziate nel medesimo periodo ed è coerente con il dato macro-regionale (pari a zero per gli a.a. 2018/2019 e 2019/2020). Va tuttavia osservato che la tendenza si è invertita nell'a.a. 2022/2023, con il raggiungimento di una percentuale del 44,4% di borse finanziate da enti esterni rispetto alla percentuale complessiva di borse del corso (a fronte di una media nazionale pari al 61,6% e di una media macroregionale pari al 64,4%). Più in particolare, per il ciclo XXXVII, su 12 borse totali, ben 6 risultano finanziate da enti esterni (3 borse PON, una borsa regionale, una borsa PNRR); per il ciclo XXXVIII, su 11 borse totali, 4 risultano finanziate da enti esterne (1 borsa regionale, 1 progetto "dare", 2 PNRR); per il XXXIX ciclo, su 8 borse totali, 6 risultano finanziate da enti esterni (in prevalenza borse PNRR); per il XL ciclo, su 6 borse totali, 4 risultano finanziate dall'Ateneo, 1 borsa è regionale, 1 posizione è "senza borsa". La recente flessione del dato relativo al finanziamento esterno è del tutto comprensibile in ragione del fisiologico affievolimento delle risorse provenienti dal PNRR.

Con riferimento all'indicatore **AVA3 H.0.0.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero**, si segnala che: per l'anno 2019, il dato è pari al 57,1% e dunque **ampiamente superiore** alla media nazionale (19,9%) e macroregionale (15,9%); per l'anno solare 2020, il dato è pari a 0, rispetto alla media nazionale del 22,6% e macroregionale del 24,7%; per l'anno 2021, il dato è pari al 33,3%, **superiore** alla media nazionale del 25,6% e macroregionale del 26,8%; per l'anno 2022, il dato è pari a 0%; nel 2023, l'indicatore è salito al 25%, pari al benchmark nazionale e superiore al benchmark macroregionale del 24,1%. Nel complesso dunque il **trend rimane altalenante**. Negli anni 2019 e 2021 si è registrato un superamento dei valori nazionali e macroregionali. Mentre negli anni 2020 e 2022, il valore è stato largamente insufficiente. Per il futuro, come già rilevato, il dato si dovrebbe stabilizzare sulla piena integrazione del periodo minimo di sei mesi all'estero per tutti i dottorandi.

Con riferimento all'indicatore di **AVA3 H.0.0.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quinquennio 2018 - 2023)**, l'indicatore - ricavato dal rapporto tra il numero prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca (Numeratore) e il numero di dottori di ricerca che hanno concluso il ciclo di dottorato nell'anno 2024 (Denominatore) - per l'anno 2024 si attesta su un valore di 3,5. Nel 2023, l'indicatore è stato di 2,5 a fronte di un indicatore nazionale di 5.1 e di un indicatore macroregionale di 5.2.



Interessante è altresì fare un confronto con i dati ricavabili dal Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quinquennio 2018 - 2023).

L'indicatore si attestava all'1,3 nel 2019, a 0 nel 2020 e nel 2021 al 6,5 nel 2022 e al 2,5 nel 2023, in questo caso a fronte di un indicatore nazionale di 5.1 e di un indicatore macroregionale di 5.2

*L'indicatore rappresenta dunque un **punto di criticità**. A tal proposito, deve però osservarsi come il raffronto con i risultati relativi alle pubblicazioni di altri dottorati sconta la peculiarità del dottorato in esame che non appartiene all'ambito delle c.d. "scienze dure" in cui si svolgono attività sperimentali e, sovente, i prodotti della ricerca sono frutto della collaborazione di più autori.*

Inoltre, risulta che talvolta i dati relativi alle pubblicazioni non vengano correttamente e tempestivamente caricati sulla piattaforma IRIS, cosicché essi non possono essere considerati ai fini della determinazione dell'indicatore in questione.

*Nondimeno, nel quinquennio, si registra un **trend di crescita**, sebbene con risultati ancora inferiori rispetto alla media nazionale e a quella macroregionale, il che deve impegnare ad un ulteriore impegno su questo fronte.*

*Va tuttavia segnalato che rispetto al **rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottorandi di ricerca degli ultimi tre cicli e il numero di dottorandi di ricerca** i dati sono i seguenti. Per il 37° ciclo il rapporto è pari a 0, per il 38° è pari a 2, per il 39° a 1,1. Dunque, un dato oscillante, che si colloca tendenzialmente nella media dei valori rilevati per gli altri dottorati di ricerca*

*Con riferimento all'indicatore "**Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi**", si segnala che lo stesso è stato attivato dall'Ateneo a partire dall'a.a. 2023. Le opinioni dei dottorandi sono rese disponibili per la consultazione da parte del coordinatore tramite apposito applicativo di backoffice. Tali opinioni sono utilizzate ai fini dell'aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento ai punti di criticità segnalati dai dottorandi.*

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

*Le rilevazioni sulle opinioni dei dottorandi del corso Pluralismi Giuridici. Prospettive Antiche e Attuali mostrano un **quadro in evoluzione**, con un generale apprezzamento della struttura del dottorato, ma anche con alcune criticità che nel tempo sono emerse con maggiore chiarezza.*

*Nella fase iniziale, i dati raccolti erano limitati a un solo questionario (**XXXVIII Ciclo - 1° anno**), il che rendeva i risultati poco rappresentativi. Tuttavia, già allora si evidenziavano alcuni punti di forza, come **l'organizzazione efficace dell'offerta formativa, la gestione attenta dei fondi destinati alla ricerca e la possibilità di usufruire di opportunità di mobilità internazionale**. Allo stesso tempo, erano emerse alcune criticità, tra cui l'assenza di moduli interdisciplinari e imprenditoriali, l'insufficienza di spazi di lavoro dedicati e una non adeguata interazione con il mondo accademico esterno e quello imprenditoriale.*

*Con l'aumento del numero di risposte nelle rilevazioni successive (**XXXVIII Ciclo - 2° anno e XXXIX Ciclo - 1° anno**), l'analisi è diventata più dettagliata, confermando la solidità della struttura del*



dottorato e il valore delle attività formative, ben distinte dai corsi universitari. Rispetto alla fase iniziale, è emersa una percezione più articolata del sistema di valutazione: se alcuni dottorandi hanno segnalato la presenza di esami scritti e orali, altri hanno evidenziato come la valutazione avvenga prevalentemente attraverso la presentazione dei risultati individuali. **Anche il giudizio sulla mobilità internazionale si è confermato positivo**, con molti studenti che hanno già usufruito o intendono usufruire dell'incremento della borsa per l'estero. Tuttavia, sono stati segnalati ostacoli legati alla difficoltà nel reperire istituzioni ospitanti. Accanto a queste considerazioni, sono emerse **nuove problematiche**, soprattutto di carattere amministrativo e logistico. Alcuni dottorandi hanno riscontrato difficoltà nell'accesso ai fondi per la ricerca e una scarsa chiarezza nelle procedure burocratiche. La questione degli spazi di studio si è confermata un problema sentito: sebbene alcuni studenti abbiano dichiarato di avere postazioni adeguate, molti altri hanno lamentato la totale assenza di ambienti di lavoro idonei. Anche il coinvolgimento nella programmazione delle attività formative ha suscitato opinioni contrastanti, con alcuni dottorandi che si sono sentiti parte del processo decisionale e altri che avrebbero voluto una maggiore possibilità di partecipazione.

Nell'ultima rilevazione, che ha coinvolto anche i dottorandi del XXXIX ciclo, le opinioni generali sono rimaste sostanzialmente invariate, **ma con una maggiore attenzione ai dettagli critici**. È stata segnalata con più insistenza l'esigenza di una gestione amministrativa più chiara, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti e le scadenze burocratiche. Anche la qualità degli spazi e delle attrezzature per la ricerca è stata indicata come un aspetto da migliorare, con particolare riferimento alle dotazioni informatiche e ai servizi bibliotecari. Per quanto riguarda la didattica, il giudizio è rimasto nel complesso positivo, ma è emersa la richiesta di una maggiore flessibilità nella scelta delle attività formative, così da adattarle meglio alle esigenze individuali. Nel complesso, il dottorato si conferma solido e apprezzato, ma con margini di miglioramento, soprattutto nella gestione amministrativa, nell'organizzazione degli spazi e nell'ampliamento dell'offerta formativa. **Tuttavia, sono già stati avviati interventi per colmare queste lacune: il Collegio dei docenti ha rafforzato il proprio supporto**, sia per agevolare la mobilità che per facilitare l'accesso ai finanziamenti, **con un coinvolgimento più attivo anche da parte dei tutor**. **L'aumento del numero di rispondenti ha permesso di ottenere un quadro più chiaro e dettagliato**, facendo emergere con maggiore precisione sia le criticità che le potenzialità di sviluppo del programma. Il fatto che i dottorandi abbiano espresso in modo più consapevole le proprie esigenze dimostra una crescente partecipazione al miglioramento del dottorato, un segnale positivo per il futuro del corso e per la sua capacità di adattarsi alle necessità di chi lo frequenta.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

Il dottorato adotta un sistema di continuo monitoraggio dell'utilizzo dei fondi che rileva una prudente ed efficiente destinazione delle risorse a disposizione. Dall'analisi del database si evince che i fondi vengono allocati in coerenza con gli obiettivi indicati nel documento di progettazione e con la totalità delle attività formative. Le risorse sono prevalentemente utilizzate per il rimborso delle spese di trasporto e di soggiorno sostenute dagli studiosi provenienti da istituzioni italiane ed internazionali coinvolti come docenti



nelle attività formative programmate. Il collegio dei docenti ha adottato nel 2024 una delibera per rendere trasparente i contributi assicurati alle attività formative programmate. La rendicontazione dei fondi conferma l'adozione di criteri di impegno virtuosi ed orientati alla sostenibilità della spesa senza pregiudicare la qualità della formazione e le attività proposte. Nell'A.A. 2023/24 si evidenzia un notevole incremento dei fondi utilizzati, pari a E 8.011,77, rispetto agli E 4.979,33 utilizzati nell' A.A. 2022/23.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Con riguardo al punto di attenzione **D.PHD.1**, il progetto formativo del Corso di dottorato si dimostra coerente con l'**idea aggregante** di fondo che consiste nell'approfondimento dello studio dei fenomeni di coesistenza e sempre crescente interazione tra ordinamenti giuridici diversi, con le relative conseguenze in termini di produzione, interpretazione e applicazione del diritto, ma anche di circolazione e ibridazione dei sistemi giuridici e dei relativi paradigmi ordinamentali e con l'**approccio integrato al fenomeno giuridico**.

In particolare, **all'art. 3 del Regolamento del dottorato** – che è stato ampiamente discusso e unanimemente approvato il 18 settembre 2024 - è stata specificata una **serie di percorsi di approfondimento della formazione e ricerca**, selezionati anche privilegiando tematiche più aperte alla interdisciplinarietà (punto di attenzione **D. PHD. 2**).

Le attività di formazione, articolate in obbligatorie e facoltative, sono oggetto di **programmazione annuale** con delibera adottata all'avvio del a.a. dal Collegio dei docenti.

Tanto i seminari obbligatori, quanto le attività di formazione facoltative, si articolano nel quadro di una riflessione complessiva su "PERSONE, IMPRESE E MERCATI Ordinamenti giuridici e tutele multilivello" e risultano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con le linee di ricerca del dottorato fissate nel regolamento. In particolare, essi approfondiscono **tematiche interdisciplinari**, che intercettano trasversalmente tutte i settori scientifici dell'area giuridica (punto di attenzione **D. PHD.2**). Inoltre, in coerenza con l'obiettivo di fornire ai dottorandi un metodo di studio e di analisi adeguato alla complessità del fenomeno giuridico, all'avvio dell'anno accademico, il primo ciclo di seminari obbligatori è dedicato alla Metodologia della ricerca giuridica.

L'implementazione delle indicazioni provenute dalla rivelazione delle opinioni dei dottorandi circa la necessità di favorire un confronto più ampio rispetto all'avanzamento delle rispettive ricerche è stata attuata attraverso la previsione nel Regolamento che il passaggio all'anno successivo di corso per i dottorandi del I° e del II° anno sia subordinato ad una **discussione orale sugli esiti della ricerca**, dinnanzi ad una **commissione composta da almeno tre docenti del collegio**.

La visibilità del corso di dottorato è assicurata attraverso il continuo aggiornamento da parte del personale amministrativo della pagina web ad esso dedicata (pagina consultabile al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./dottorati/pluralismigiuridici.prospettiveanticheeattualiinternazionale>).

All'avvio dell'anno accademico, previa delibera adottata dal Collegio dei docenti, il corso



provvede alla **pubblicazione del calendario delle attività formative e di ricerca**, obbligatorie e facoltative sia nella pagina web dedicata al corso di dottorato, sia tramite i canali social del Dipartimento di giurisprudenza e ne dà notizia ai dottorandi tramite mail. Le attività formative calendarizzate consentono ai dottorandi di conseguire i 60 cfu annuali obbligatori e sono strutturate in modo da consentire la partecipazione attiva degli stessi. Per ciascuno dei seminari obbligatori, si prevede infatti che uno o più dottorandi intervengano nella discussione, previa presentazione di un abstract scritto.

Più in generale, il collegio dei docenti e il coordinatore, anche attraverso il fattivo supporto dei docenti tutor, favoriscono e stimolano la **partecipazione** dei dottorandi e delle dottorande, pure in qualità di relatori e relatrici, **a congressi, workshop, winter e summer school** nazionali e/o internazionali. Attraverso l'ufficio ricerca del dipartimento, i dottorandi sono inoltre messi al corrente di call, bandi e altre opportunità di programmi di ricerca nazionali ed internazionali, al fine di potervi partecipare anche in modo autonomo.

Gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione del corso sono stati perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- 1) *Obbligatorietà di un periodo di formazione all'estero di durata semestrale per i dottorandi (art. 6 Regolamento del Dottorato);*
- 2) *Partecipazione di docenti stranieri ai seminari obbligatori programmati all'avvio dell'anno accademico;*
- 3) *Pagina web bilingue (italiano e inglese).*

Il Dottorato ha inoltre rapporti strutturali di collaborazione con le seguenti Università: Université de Paris II Pantheon Assas (Francia); Universidad de Burgos (Spagna); Universidad Complutense de Madrid (Spagna); Universidad de Malaga (Spagna); University of Turku (Finlandia).

Sul versante dell'internazionalizzazione, si segnalano anche le seguenti Convenzioni di Co-tutela incoming:

- 1) *Convenzione Co-tutela incoming Dott.ssa Carmela Farruggio da Università di Cordova (Spagna) - Per l'Università di Cordova la docente di riferimento è la Prof.ssa Licia Siracusa.*
- 2) *Convenzione Co-tutela incoming Dott. La Placa Ferdinando da Università di Turku (Finlandia) - Per l'Università di Turku la docente di riferimento è la Prof.ssa Janne Salminen. Per l'Università di Palermo Co-Tutor è la Prof.ssa Laura Lorello.*

Come previsto all'art. 16 del Regolamento di Ateneo dei Corsi di dottorato di ricerca (adottato con DR n. 3900 del 09/09/2022), i dottorandi con borsa possono richiedere un incremento del 50% della borsa di dottorato per attività di ricerca all'estero. I dottorandi senza borsa possono invece ricevere, previa richiesta, un contributo all'Ateneo nella misura prevista dal suddetto art. 16 Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca.



Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	<i>Incremento percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei</i>
Area di miglioramento	<i>Avvicinamento agli indicatori macroregionali e nazionali</i>
Azioni da intraprendere	<p>1) <i>Trasmissione della notizia dell'avvenuta pubblicazione del bando di accesso per il nuovo ciclo alle Associazioni Scientifiche Nazionali e Internazionali di riferimento, al fine di favorirne la massima diffusione;</i></p> <p>2) <i>pubblicizzazione sia del bando, sia delle attività formative obbligatorie e facoltative del corso di dottorato tramite i canali social del Dipartimento e attraverso il sito internet del corso di dottorato e del Dipartimento di Giurisprudenza.</i></p> <p>3) <i>incremento dell'appetibilità dell'offerta formativa del corso di dottorato, mediante la programmazione annuale delle attività scientifiche e formative obbligatorie, prediligendo un taglio interdisciplinare.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>L'analisi dei dati sopra richiamati consente di mettere in evidenza la presenza di un unico vero punto di criticità, relativo all'indicatore AVA3 H.0.0.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo. Alla luce delle ragioni di carattere strutturale (sopra enucleate) alla base di tale punto critico, i correttivi che il corso di dottorato può adottare possono rivelarsi di limitata efficacia rispetto ai problemi strutturali di contesto. Nondimeno, il corso di dottorato si impegna ad attuare le azioni migliorative sopra indicate.</i></p> <p><i>L'azione di miglioramento n. 3 è oramai un'attività strutturale del Corso, prevista all'art. 3 del Regolamento del dottorato, approvato il 18/9/2024. Anche l'azione di miglioramento n. 2 è già stata implementata nell'a.a. 2024/2025, ma i relativi effetti potranno essere valutati soltanto nel quando saranno disponibili i dati dell'anno 2024.</i></p> <p><i>Tali azioni sono in connessione con le azioni D.2.2 del Piano Strategico del Dipartimento e il relativo indicatore b.</i></p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- <i>Collegio dei docenti</i>- <i>Coordinatore del corso di Dottorato</i>- <i>Personale tecnico amministrativo del Corso di Dottorato</i>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none">- <i>Sito internet del Dipartimento e del Corso di studi;</i>- <i>Social media del Dipartimento;</i>- <i>Mailinglist</i>



Tempi e scadenze	<i>Azioni 1, 2, e 3 annualmente, con l'avvio del nuovo anno accademico. Verifica efficacia: fine dell'anno accademico in corso</i>
-------------------------	--

Obiettivo n. 2	<i>Incremento della percentuale di borse finanziate da Enti esterni</i>
Area di miglioramento	<i>Avvicinamento agli indicatori macroregionali e nazionali</i>
Azioni da intraprendere	<i>1) monitoraggio degli avvisi pubblici emanati da enti esterni e destinati al finanziamento di borse di dottorato (ad es. Bandi Inps, area prestazioni di welfare; avvisi regionali a valere sul PR FSE+ 2021-2027); 2) avvio di ulteriori forme di partenariato, anche attraverso apposite convenzioni, con enti pubblici e privati, a livello interno ed internazionale.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>In relazione all'indicatore AVA3 H.0.0.C - Percentuale di borse finanziate da Enti esterni - va preliminarmente segnalato che il sistema di rilevazione delle borse finanziate da enti esterni aggrega tutti i corsi di dottorato presenti a livello nazionale e macro-regionale, senza differenziare i dottorati di area umanistica da quelli appartenenti all'area STEM, che tradizionalmente beneficiano di maggiore sostegno da parte di enti esterni. In ogni caso, al fine di migliorare ulteriormente i valori dell'indicatore, ci si propone di effettuare un più attento monitoraggio degli avvisi pubblici emanati da enti esterni e destinati al finanziamento di borse di dottorato (ad es. Bandi Inps, area prestazioni di welfare; avvisi regionali a valere sul PR FSE+ 2021-2027) nonché di instaurare ulteriori forme di partenariato, anche attraverso apposite convenzioni, con enti pubblici e privati, a livello interno ed internazionale. Tali azioni sono in connessione con le azioni e i relativi indicatori D4.1 e R2.1 del PS di Dipartimento,</i>
Responsabilità	<i>- Collegio dei docenti del dottorato; - U.O. Post-Lauream e Formazione</i>
Risorse necessarie	<i>Non occorrono risorse aggiuntive a quelle già disponibili.</i>
Tempi e scadenze	<i>Monitoraggio periodico a partire dal prossimo anno accademico.</i>

Obiettivo n. 3	<i>Incremento della percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi di formazione all'estero</i>
Area di miglioramento	<i>Avvicinamento agli indicatori macroregionali e nazionali</i>



<p>Azioni da intraprendere</p>	<p>Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero, che registra un andamento altalenante nel quinquennio, va segnalato come l'Area CUN del Corso di dottorato si adatti meno di altre aree scientifiche alla promozione dello svolgimento di periodi di formazione dei dottoranti presso istituzioni private (per esempio, presso aziende).</p> <p>- Quanto al periodo di ricerca e formazione all'estero, compreso nell'indicatore, va segnalato come siano state già intraprese azioni correttive a livello di Ateneo. Il Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca (adottato con DR n. 3900 del 09/09/2022) prevede infatti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) all'art. 13 n. 6 – Svolgimento dei corsi – che il collegio dei docenti promuova lo svolgimento di periodi di addestramento del dottorando in Italia e all'estero.2) all'art. 14 n. 2 – Diritti e doveri del dottorando - lo svolgimento di attività all'estero di attività di ricerca e formazione all'estero <p>Tali interventi strutturali hanno già influito positivamente sull'indicatore, che è infatti migliorato nel 2023. Un'altra causa di tale incremento va rintracciata nel finanziamento di borse di dottorato PNRR, per le quali è previsto lo svolgimento obbligatorio di un periodo di stage presso aziende pubbliche o private.</p> <p>- A livello del corso di dottorato, il Regolamento adottato dal collegio dei docenti il 19.4.2024 prevede all'art. 6 che i dottorandi svolgano obbligatoriamente un periodo di ricerca all'estero di durata almeno semestrale</p> <p>Sarà possibile verificare gli effetti di tale azione di miglioramento, soltanto quando si disporrà di dati completi relativi al 2024 e negli anni a venire.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>AVA3 H.O.O.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>- Collegio dei docenti del dottorato; - U.O. Post-Lauream e Formazione</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Non occorrono risorse aggiuntive a quelle già disponibili.</p>
<p>Tempi e scadenze</p>	<p>Cadenza annuale e triennale</p>



Obiettivo n. 5	<i>Incremento dei prodotti di ricerca dei dottorandi</i>
Area di miglioramento	<i>Avvicinamento agli indicatori macroregionali e nazionali</i>
Azioni da intraprendere	<p>1) <i>Incentivare i dottorandi a rafforzare la propria produzione scientifica, compatibilmente con l'impegno primario di redazione della tesi di dottorato e</i></p> <p>2) <i>Informare i dottorandi della necessità di provvedere, in modo completo e continuo, ad inserire i dati relativi alle proprie pubblicazioni sulla piattaforma IRIS.</i></p> <p><i>Tra le azioni già intraprese si segnala che a partire dal 39° ciclo, il regolamento del dottorato prevede che nella relazione annuale sull'attività di didattica e di ricerca svolta il dottorando dichiara di aver caricato sul portale IRIS le pubblicazioni prodotte nell'anno di riferimento (art. 5 del Regolamento del dottorato).</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<p>AVA3 H.O.O.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quinquennio 2019-2024), esso costituisce un elemento di criticità del dottorato, nonostante il trend in crescita nel quinquennio, come conferma anche il dato relativo al 2024.</p>
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- <i>Collegio dei docenti del dottorato;</i>- <i>Coordinatore del Corso di Dottorato;</i>- <i>Tutors dei dottorandi</i>- <i>U.O. Post-Lauream e Formazione</i>
Risorse necessarie	<i>Non occorrono risorse aggiuntive a quelle già disponibili.</i>
Tempi e scadenze	<i>Periodicamente, nel corso dell'anno accademico.</i>